

## *Io sono glorificato in loro*

### 1. Una vita scartata.

Una vita da niente, una vita scartata, una vita persa per strada, una vita che non interessa a nessuno: io sono infelice, ma a chi interessa? Un male mi tormenta le ossa, una angoscia mi ferisce l'anima, ma chi se ne accorge?

Una vita che non serve a niente, una storia che non merita di essere raccontata, una solitudine che non aspetta nessuna visita.

Una vita che dà fastidio, una vita assediata da gente che mi vuole male: *hanno nascosto lacci e funi, hanno teso una rete sul mio sentiero, contro di me hanno preparato agguati* (Sal 139); *mi hanno perseguitato fin dalla giovinezza, ... sul mio dorso hanno arato gli aratori* (Sal 128).

Forse viene per tutti il momento in cui si vive l'esperienza d'essere una vita per niente, una vita che non interessa a nessuno, una vita che fa numero. Non un volto, ma un voto; non un nome e una storia, ma un caso tra tanti e una comparsa insignificante in uno scenario insignificante, in uno spettacolo che nessuno guarda.

E forse per questa impressione di non valere nulla, succede di fare della propria vita una vita buttata via, uno sperpero di tempo e di risorse, una casa vuota che non aspetta nessuno.

### 2. Dal nulla, la preghiera.

I salmi che accompagnano questa celebrazione, e molti altri salmi, attestano questa esperienza: vite scartate, vite tribolate, vite insidiate dai prepotenti, screditate dalla calunnia, oppresse da una incomprensibile cattiveria.

Il salmista tribolato però non si rinchiude a piangersi addosso, non si lascia andare a buttare via la sua vita, perché tanto non interessa a nessuno. Il salmista alza la sua voce e prega.

Da questo frammento di nulla, insignificante nell'universo, si alza un gemito, un grido, una protesta, una domanda: perché gridi, uomo da niente? Perché invochi, vita scartata?

Il salmista grida e protesta e invoca perché sa che la sua vita che non interessa a nessuno è preziosa per Dio. Sa che le sue parole, il suo soffrire, le sue domande che nessuno ascolta sono ascoltate da Dio. Sa che le sue lacrime che nessuno nota commuovono Dio e Lui tergerà ogni lacrima dai suoi occhi.

Il salmista e ogni credente che prega vive di questa persuasione: Dio, Dio stesso, il Signore del cielo e della terra, il creatore di ogni bellezza, Dio stesso si interessa di me, quello che io provo, quello che io soffro lo fa soffrire, il gesto minimo che io compio ogni giorno per fare il bene invece che il male, la fatica quotidiana di cui nessuno mi dice grazie, il mio desiderio di essere amato e l'amore che offro ogni giorno, tutto è scritto da Dio nel libro della vita. Dio, Dio stesso, il Signore Altissimo e Santo si cura di me, proprio di me, proprio di quello che io vivo e spero e amo e soffro. Perciò io prego: *Ho detto al Signore: "il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene ... non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa* (Sal 15).

### 3. *Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.*

E Dio risponde alla preghiera con la missione di Gesù. Gesù rivela la verità di Dio: si fa vicino a ciascuno, bussa alla porta di ogni vita, si china su ogni pena e visita ogni speranza, fino a entrare nella morte e chiama il suo morire l'ora della sua gloria: *Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te.*

La gloria del Figlio e la gloria del Padre è l'entrare della verità di Dio, dell'amore di Dio fino nell'abisso più tremendo e nell'enigma più incomprensibile per portarvi la salvezza, per chiamare a quella comunione che rende felici per sempre.

Gesù rivela la verità di Dio perché percorre la terra come il buon pastore, *il buon pastore dà la vita per le pecore*. Conosce le pecore e le chiama per nome e le pecore conoscono la voce del buon pastore. La vita di ogni figlio di Dio dà gloria a Dio perché si lascia salvare, perché apre la porta al Signore che sta alla porta e bussava, perché si lascia amare.

La vita di ogni figlio di Dio glorifica il Padre perché ricambia l'amore con l'amore, mette la sua vita a servizio del desiderio di Dio di salvare tutti, perché vive di quell'amore che rende capaci di amare: amatevi come io vi ho amato.

Così la gloria di Dio riempie la terra, riempie la mia vita: infatti la mia vita, la vita di ciascuno è risposta alla vocazione ad amare.

Forse nessuno se ne accorge, neanche quelli che mi stanno più vicino, ma il Padre mi ascolta, mi aspetta, mi chiama, desidera rendermi felice. Mi avvolge con la sua gloria.